

APPROFONDIMENTI

La gestione associata degli enti locali

Di gestione associata di funzioni e di servizi comunali è già da alcuni anni che se ne parla.

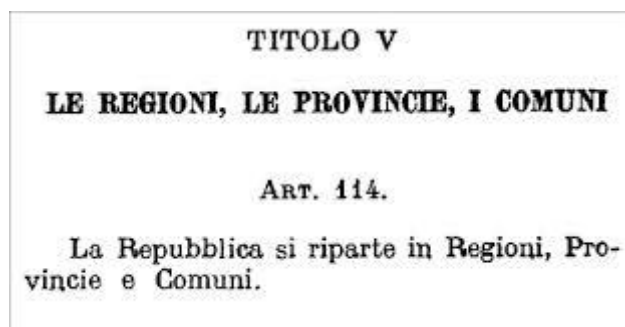
Che cosa vuol dire gestione associata

La gestione associata si attua quando più comuni si associano per gestire i compiti istituzionali cui sono preposti (ufficio tributi, ufficio tecnico, polizia municipale, catasto/ etc.)

Perché si fanno

Lo scopo è duplice:

- razionalizzare la spesa pubblica cioè se ci si mette assieme si risparmia
- migliore efficienza nella gestione dei servizi considerato che le risorse sono sempre meno e i bisogni continuano ad aumentare



L'obbligo per i comuni di esercitare in forma associata le funzioni fondamentali è stato introdotto col decreto legge 78 del maggio 2010.

Attualmente è in corso di approvazione il disegno di legge Del Rio che prevede che il bacino demografico minimo, cioè il numero degli abitanti che compongono una forma di gestione associata, sia di 10.000 abitanti per i comuni di pianura e 3.000 abitanti per quelli montani con un numero minimo di 3 comuni. -fatte salve le deroghe previste dalla regione di appartenenza perché questo è il tipico caso dove si sta operando in materia di legislazione concorrente. Due soggetti (stato e regione) legiferano in modo differente sulla stessa materia.

La regione Lombardia, con legge regionale 22 del 2011, ha previsto un limite demografico minimo di 5000 abitanti per i comuni di pianura e 3000 abitanti per i comuni di montagna oppure che la popolazione aggregata risulti almeno il quadruplo del comune di più piccole dimensioni.

Nel lodigiano abbiamo un esempio di unione Corte Palasio 1200 abitanti e Abbadia Cerreto 240 abitanti.

Questa normativa, alla situazione attuale, obbliga i comuni di pianura con popolazione fino a 5000 e quelli montani fino a 3000 ad esercitare in forma associata al momento 3 funzioni fondamentali- (polizia municipale, protezione civile e catasto)

La prossima scadenza è prevista al 30.06.2014 allorquando i comuni dovranno associare almeno altre tre funzioni fondamentali. Il punto di arrivo, salvo ulteriori rinvii, è fissato per il 31.12.2014, quando verranno associate tutte le funzioni fondamentali.

I motivi per cui questi processi hanno difficoltà a giungere a compimento

Resistenze degli amministratori che non vogliono perdere potere

Si afferma, ancora una volta, anche a livello locale, il privilegio degli interessi politici su quelli delle comunità amministrate.

Resistenze dei dipendenti comunali

Temo di andare a lavorare in un'altra sede

Temo di dover lavorare di più

La paura dei responsabili dei servizi di essere declassati e di perdere retribuzione di posizione o di risultato

La paura di tutti di non saper fare cose nuove o di rendere conto a persone diverse del loro operato

I cittadini temono di dover perdere la loro identità della comunità locale

I modelli previsti di gestione associata

- Fusione alla pari o fusione per incorporazione come prevede il dl Del Rio quando un comune più grande fagocita un comune più piccolo
- Unione tra comuni
- Convenzione tra comuni

Fusione

Due comunità decidono di abbandonare la propria identità e di fondersi formando una nuova comunità.

Scompaiono le entità amministrative che si fondono e ne nasce una nuova

C'è bisogno del referendum e l'approvazione della regione di appartenenza

L'identità storica e culturale non viene meno non si spazza via togliendo il comune

Elementi favorevoli

Incentivi economici

Godere per 10 anni di un contributo straordinario pari al 20% del valore corrispondente ai trasferimenti erariali riconosciuti ai singoli comuni che si associano

Esclusione dal patto di stabilità per tre anni successivi alla fusione.

Elementi sfavorevoli

Le gente fa fatica a ipotizzare di non avere il proprio comune viene visto un po come baluardo un presidio

Unione

Per unione dei comuni si intende un entità amministrativa nuova costituita da due o più comuni finalizzata all'esercizio associato di funzioni servizi.

A differenza della fusione, i gli organi istituzionali dei comuni (sindaci, giunte, consigli comunali) che danno origine all'unione rimangono in vita e deliberano in merito alle linee programmatiche, alle politiche di bilancio.

Mantenere operativi i comuni appare quantomeno singolare poiché il potere decisionale fa capo all'ente unione.

L'unione introita direttamente le tasse, le tariffe, contributi relative alle funzioni svolte.

E'una scelta che funziona a livello organizzativo, ma si abbassa inevitabilmente il principio di affermare la propria identità.

Elementi favorevoli

Incentivi economici

Sono previsti finanziamenti dalle regioni.

Elementi sfavorevoli

Gli amministratori dei comuni fanno resistenza perché non vogliono perdere potere

Si afferma, ancora una volta, anche a livello locale, il privilegio degli interessi politici su quelli delle comunità amministrare.

Un nuovo ente soggetto che diventa interlocutore dei cittadini

Vengono trasferite non solo le funzioni ma il potere decisionale.

L'unione introita direttamente le tasse, le tariffe, contributi relative alle funzioni svolte.

Convenzione

E' in assoluto lo strumento più utilizzato e più elastico in quanto il potere decisionale rimane in capo ai comuni.

1° modello - Convenzione di delega

Un comune delega un altro comune nello svolgimento della funzione che gli ho delegato

Trasferire le risorse umane (personale) , le mie risorse strumentali e finanziarie al fine che esso possa svolgere quella determinata funzione.

2° modello - Convenzione mediante ufficio comune

Non c'è un comune che svolge per conto di altri le attività.

Si costituisce un ufficio comune che è fuori dal comune che svolge le funzioni al lui assegnate per conto di tutti i comuni .. E' una sorta di piccola unione

Modello interessante perché non toglie la responsabilità e il ruolo di tipo politico alle amministrazioni ma è la condivisione dell'organizzazione.

Metto tutte le risorse a disposizione in quell'ufficio, pertanto, a livello pratico, si verifica un interscambio di personale , che svolge la stessa funzione, tra i comuni associati.

La convenzione mediante ufficio comune potrebbe essere la migliore in quanto è l'anticamera dell'unione.

Ci si sperimenta tra due o più comuni come una coppia che va a convivere in attesa di giungere al matrimonio.

Il nostro comune è in gestione associata con la forma della convenzione mediante ufficio comune con altri tre comuni (Borghetto, Villanova Sillaro e Borgo San Giovanni) con bacino demografico di circa 11.000 abitanti.